

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO

DIGA DI CASANUOVA SUL FIUME CHIASCIO

VALFABBRICA

VARIANTE DEL TRATTO DI STRADA COMUNALE
CARBONESCA-VACCARIA FRA LE LOCALITA'
DI COLLE BELVEDERE E CASE VACCARIA DEL COMUNE DI GUBBIO

INDAGINI GEOGNOSTICHE

	061117	PRIMA EMISSIONE		

DATA	DESCRIZIONE	RED.	VER.
------	-------------	------	------

TITOLO ELABORATO B.01

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PROGETTO N°

ELABORATO

SCALA: 1:200

SOSTITUISCE ELAB.

PROGETTAZIONE
GENERALE
Ing. Emanuele Marcheggiani

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Ing. Stefano COLA

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE
AREZZO

DIGA DI CASANUOVA SUL FIUME CHIASCIO

Valfabbrica (PG)

VARIANTE DEL TRATTO DI STRADA COMUNALE CARBONESCA-VACCARIA FRA LE LOCALITA' DI COLLE BELVEDERE E CASE VACCARIA DEL COMUNE DI GUBBIO

INDAGINI GEOLOGICHE

CUP F23H06000040001 - CIG: ZF20BD0AA

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CAPO I

OGGETTO, AMMONTARE DELL'APPALTO E DESIGNAZIONE DELLE INDAGINI

DA ESEGUIRE

Art. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di indagini geognostiche propedeutiche allo studio di fattibilità tecnica economica relativo alla "*Variante del tratto di strada comunale Carbonesca-Vaccaria fra le località di Colle Belvedere e Case Vaccaria del comune di Gubbio*", che si vede necessaria in quanto l'esistente tratto stradale che collega le due suddette località, risulterà interessato dai livelli d'invaso della diga di Casanuova sul fiume Chiascio.

Il presente Capitolato vale anche per l'esecuzione di varianti od aggiunte al progetto suindicato che in qualsiasi momento l'Ente appaltante intendesse apportare, nonché per tutte le prestazioni complementari che l'Ente stesso, fino al collaudo, intendesse richiedere all'Impresa, e che l'Impresa si obbliga sin d'ora a soddisfare.

I lavori si svolgeranno tra le località di Colle Belvedere e Case Vaccaria del comune di Gubbio.

Art. 2

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE

Sono previste di massima le seguenti tipologie di indagini.

Indagini in sito

- carotaggi continui a varie profondità con prelievo di campioni indisturbati e rimaneggiati;
- pozzetti e trincee esplorative;
- Indagini dinamiche in continuo DPSH da eseguire con penetrometro.

Analisi di laboratorio

- apertura dei campioni (rimaneggiati e indisturbati) e relativa produzione di immagini fotografiche;
- preparazione dei provini, determinazione del peso specifico apparente e del contenuto d'acqua;
- analisi granulometriche;
- prove di compressione, di taglio diretto e di compressibilità edometrica.

Per quanto riguarda le indagini in situ, sono altresì previste tutte le lavorazioni necessarie per la realizzazione delle piste e piazzole per garantire il corretto piazzamento delle macchine.

Per ogni dettaglio riguardante ubicazione e modalità di realizzazione delle indagini si rimanda al relativo disciplinare e all'elaborato cartografico allegato.

Art. 3**AMMONTARE DELL'APPALTO**

L'importo complessivo dell'intervento a base d'appalto, da compensarsi a misura, ammonta ad **€ 30.801,86 (euro trentamilaottocentouno/86)**, di cui **€ 29.991,86 (euro ventinovemilanovecentonovantuno/86)** per la lavori a misura soggetti a ribasso ed **€ 810,00 (euro ottocentodieci/00)** per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

I lavori sono stati computati sulla base dell'Elenco Regionale dei prezzi Regione Umbria – edizione 2016.

L'appalto verrà aggiudicato al prezzo più basso derivante dall'applicazione ai singoli prezzi di elenco del ribasso offerto in sede di gara; il costo della sicurezza rimarrà fisso ed invariabile,

Il ribasso predetto sarà valido anche per l'esecuzione di ulteriori lavorazioni, oltre a quelle elencate nel precedente art.2 e nell'elenco dei prezzi di progetto, qualora ordinate dalla Direzione Lavori.

Nei singoli prezzi di elenco è da intendersi compensato, oltre a quelli indicati negli artt.2, 4 e 9, ogni altro onere per l'esecuzione degli interventi a perfetta regola d'arte.

L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre all'intervento, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà necessarie nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dal presente capitolato.

CAPO II
NORME DI CARATTERE GENERALE E DISPOSIZIONI PARTICOLARI RELATIVE
ALL'APPALTO

Art. 4

CONDIZIONI SPECIFICHE DELL'APPALTO

L'appalto comprende tutte le prestazioni elencate al precedente art.2, che dovranno essere eseguite in conformità a quanto riportato nel presente Capitolato ed alle disposizioni impartite dalla Direzione lavori.

Oltre a quanto riportato nei documenti di gara, ulteriori informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta dovranno essere acquisite mediante sopralluogo sulle aree di indagine, che le Imprese offerenti eseguiranno a propria cura e spese.

Art. 5

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Per quanto non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente capitolato e dal contratto, l'esecuzione dell'appalto è soggetta all'osservanza delle seguenti leggi e regolamenti:

- a) Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016;
- b) Linee Guida ANAC di attuazione del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016;
- c) Decreti attuativi del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016;
- d) D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 per la parte ancora in vigore;
- e) Capitolato generale di appalto dei lavori pubblici, D.M. LL.PP. n.145/2000 per la parte ancora in vigore;
- f) Norme Tecniche per le costruzioni (NTC08) di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti 14.01.2008;
- g) Legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;
- h) Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 e succ. modifiche ed integrazioni;
- i) Norme in materia ambientale, D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006;
- j) le tabelle UNI, le norme CEI, ANDIS, ANIDEL, ANISIG e tutte le altre norme e normalizzazioni applicabili alle opere in appalto, anche se non espressamente citate nel presente documento od in contratto.

La Ditta esecutrice è infine tenuta all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 6

VARIAZIONI DEI LAVORI APPALTATI

E' fatto divieto alla Ditta esecutrice di introdurre modifiche di qualsiasi genere alle opere appaltate, senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Ente appaltante.

L'Ente avrà diritto a far demolire le opere eseguite in contravvenzione a tale divieto, a spese della Ditta e senza possibilità da parte di questa di vantare compensi, rimborsi o indennizzi di alcun genere.

Art. 7

SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI – PROROGHE

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche, ragioni di pubblico interesse, necessità derivanti dall'ottimale svolgimento delle indagini o altre simili circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, il Direttore dei lavori, di propria iniziativa o su segnalazione dell'Appaltatore, può ordinarne la sospensione, disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione.

La sospensione e ripresa dei lavori saranno disposte di cui all'art. 107 del D.Lgs. n.50/2016.

Per la sospensione disposta per causa di forza maggiore o per pubblico interesse, ovvero in relazione a necessità derivanti dall'ottimale svolgimento delle indagini, non spetta all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo, nemmeno per la sorveglianza dell'intero cantiere: durante i periodi di sospensione per cause dipendenti dall'Amministrazione, se richiesta, la sorveglianza dovrà essere continuativa e a cura dell'Appaltatore, ma a carico dell'Amministrazione.

La durata della sospensione, salvo che non sia dovuta a cause attribuibili all'Appaltatore, non è calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione dei lavori, e pertanto verrà aggiunta a tale data.

I verbali di sospensione e ripresa dei lavori saranno firmati dal Direttore dei lavori e dall'Appaltatore e inviati all'Amministrazione.

L'Appaltatore, qualora non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato a causa di comprovate circostanze eccezionali e imprevedibili, ed in ogni caso ad esso non imputabili, può presentare, purché con congruo anticipo rispetto alla scadenza contrattuale, domanda di proroga, opportunamente motivata.

L'Amministrazione, sentito il parere del Direttore dei lavori, risponderà in merito alla richiesta entro trenta giorni dal suo ricevimento.

La concessione della proroga non pregiudica i diritti che possono competere all'Appaltatore per il fatto che la maggior durata dei lavori sia imputabile all'Amministrazione. Nel periodo di proroga è sempre a carico dell'Appaltatore la sorveglianza dell'intero cantiere.

Art. 8

RAPPRESENTANZA, PERSONALE, DOMICILIO, DIREZIONE DEL CANTIERE

La Ditta ha l'obbligo di far risiedere in cantiere un suo legale rappresentante con ampio mandato.

Per tutti gli effetti del contratto l'Impresa elegge domicilio nel luogo ove ha sede l'Ente appaltante, presso un Ufficio pubblico o una Impresa legalmente riconosciuta.

La Ditta è tenuta ad affidare la direzione del cantiere ad un tecnico che assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale carica.

La Ditta risponde dell'idoneità del personale addetto al cantiere; la Direzione lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

Art. 9

ONERI GENERALI A CARICO DELLA DITTA ESECUTRICE

Nel corrispettivo ai appalto è compreso ogni onere per l'esecuzione dei lavori, ed in particolare per:

- il personale impiegato sui lavori (compresi viaggio, vitto, alloggio);
- ponteggi, passerelle, ecc.
- il rispetto delle leggi relative alla sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro;
- ogni onere per il trasporto dal cantiere all'officina (propria o terza) e viceversa di ogni componente, materiali ed accessori, nonché carichi, deposito, sorveglianza e custodia in cantiere o presso depositi esterni;
- gli oneri relativi alla fornitura in cantiere dei materiali di consumo di ogni genere;
- gli oneri relativi alle operazioni di collaudo.

Rimangono a carico dell'Amministrazione appaltante:

- la disponibilità delle aree interessate dalle indagini;
- la indicazione della posizione dei sottoservizi esistenti, nonché gli oneri derivanti dall'eventuale danneggiamento degli stessi;

Art. 10

TUTELA DEI LAVORATORI

L'Impresa deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla

tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'Impresa è inoltre tenuta, anche contrattualmente, alla osservanza delle disposizioni in materia di previdenza sociale, vigenti o che verranno emanate, nonché al pagamento dei contributi di legge, assegni ed indennità a carico del datore di lavoro.

Art. 11

CONSEGNA DEI LAVORI – TEMPO DI ESECUZIONE – PENALE IN CASO DI RITARDO

Il tempo utile per dare ultimate le opere appaltate, è fissato in **giorni sessanta** naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

La penale pecuniaria per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene stabilita nella misura dello 0,3‰ (zerovirgolatremille) dell'importo contrattuale,.

L'ammontare complessivo della penale non potrà eccedere il dieci per cento dell'importo contrattuale; nel caso di superamento del limite suddetto, l'Ente procederà secondo il disposto dall'art.108 D.lgs. n.50/2016.

Art. 12

COLLAUDO

Completate tutti gli interventi previsti nell'appalto, la Ditta esecutrice ne darà comunicazione scritta alla Direzione lavori, al fine della redazione delle prove funzionali e del certificato di ultimazione.

Le operazioni di collaudo saranno completate entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori con l'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Il certificato suddetto dovrà essere approvato entro tre mesi dalla data di emissione.

Tanto nel corso dei lavori, quanto dopo l'ultimazione degli stessi, rimane in facoltà dell'Ente appaltante disporre l'esercizio parziale o totale degli impianti, senza che l'Impresa possa opporsi ed avanzare pretese di sorta.

Art. 13

PAGAMENTI

Il corrispettivo di appalto verrà liquidato in unica soluzione dopo l'ultimazione dei lavori, dietro emissione di regolare fattura ed effettuate le verifiche di legge.

Art. 14

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13.08.2010 n.136 e successive modifiche; a tal fine l'affidatario è tenuto a comunicare all'Ente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati ai sensi dell'articolo 3 della Legge n.136/2010 e successive modifiche, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Art. 15

RISOLUZIONE AMMINISTRATIVA DELLE CONTROVERSIE

Per i lavori del presente appalto viene espressamente esclusa la competenza arbitrale, tribunale competente è quello di Arezzo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Stefano COLA)